

VERBALE del 21/10/2015

L'anno 2015 il giorno 21 del mese di ottobre si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 28 settembre 2015. In mancanza del numero legale in prima convocazione, la seduta viene rinviata di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri La Colla, La Corte e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente sig.ra Angela Scafidi, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. il punto riguardante: 1) lettura e approvazione verbali precedenti; 2) proposta di delibera avente per oggetto: "Sostituzione dell'art. 1 dello Statuto AMAP s.p.a.- AREG n. 719116/15; 3) incontri programmati con i vertici delle società partecipate su problematiche aziendali. Per la trattazione del primo punto all'o.d.g., sono stati convocati i vertici della AMAP. In attesa di questi, in merito al punto 1 dell'o.d.g. la presidente La Colla mette in votazione i verbali dei giorni,5,7,12,14,19,20 del mese di ottobre c.a., dopo la lettura da parte dei consiglieri presenti. I suddetti verbali vengono approvati all'unanimità dei presenti. Si dà atto che alle ore 10,10 entra la cons. Bonvissuto. L'attenzione passa al punto 2 dell'o.d.g. e la presidente La Colla saluta la convenuta presidente AMAP arch. Maria Prestigiacomò e le chiede informazioni sulla proposta di delibera al punto 2 dell'o.d.g. La presidente Prestigiacomò informa la Commissione che forse sarebbe più giusto effettuare la modifica dell'intero statuto, comunque, dà lettura della legge regionale n. 19 dell'11 agosto 2015. Il cons Scarpinato chiede lumi in merito all'impugnativa fatta dal governo nazionale in merito alla legge dell' 11 agosto del 2015, approvata dalla Regione Siciliana, appena citata dalla presidente dell'AMAP. A tal proposito il cons. La Corte prende la parola e riferendosi agli articoli pubblicati sui mezzi di stampa pone l'accento sul fatto che la legge, in caso di impugnazione, deve essere impugnata in toto. La presidente Prestigiacomò risponde che in quanto in parola questo caso non è così, e, l'impugnativa non riguarda gli articoli che hanno fatto scaturire la necessità di un nuovo statuto. A questo punto, considerato che la presidente Prestigiacomò desidera confrontarsi con l'avv. Ragonese dipendente dell'azienda da lei diretta, al fine di approfondire questo aspetto, concorda con i componenti della Commissione presenti, di fissare, fin da ora, un ulteriore incontro per il prossimo 27 ottobre alle ore 10,00. Si dà atto che alle ore 10,27 entra il cons Mineo. La seduta continua e la presidente Prestigiacomò pone l'attenzione sulla modifica dello statuto, già stilato dal notaio Maccarrone, noto professionista palermitano che ha prestato la propria opera a titolo gratuito e dall'avv. Ragonese dell'AMAP. Pertanto, la modifica di un solo articolo non

sarebbe sufficiente. Ne consegue che la presidente Prestigiacomò ritiene che la proposta *de quo* non sia uno strumento risolutivo, anche se nelle more dell'approvazione del nuovo statuto può essere votato. La presidente la Colla dà lettura dell'art. 1 proposto nella proposta di delibera *de quo* e della modifica. Per la presidente Prestigiacomò il fatto che il comune si tratti solo il 51% delle quote, è riduttiva e ritiene che la quota dovrebbe essere maggiore. Ricorda, altresì, che i Comuni non hanno fondi disponibili, per cui acquisteranno delle piccole percentuali. La seduta prosegue e la presidente Prestigiacomò dà lettura dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 19 della quale emerge quanto impugnato, ovvero: art. 4 comma 2, 4, 7, e 8, quindi il comma n. 10 non è stato impugnato, dunque conduce alla deduzione che è importante una sostituzione totale dello statuto piuttosto che una modifica parziale. Si dà atto che alle ore 11,05 esce il cons. La Corte. La cons. Bonvissuto chiede se le modifiche proposte potrebbero essere a favore di AMAP. La presidente Prestigiacomò risponde che la cosa diventa favorevole per l'azienda solo se l'AMAP diventa gestore unico della Sicilia. L'impugnazione della LR 19 è una cosa giusta. La cons. Bonvissuto chiede quanto segue:

- 1) Fino a quando è fissata ad oggi la proroga per il SII da parte di AMAP;
- 2) Qual è il risultato economico dei primi tre mesi dell'affitto da parte di AMAP del ramo di azienda APS per il SII;
- 3) Quali sono le condizioni che si devono realizzare affinché AMAP possa garantire ai comuni un servizio efficiente e quali investimenti sono necessari in tal senso;
- 4) Le professionalità dei lavoratori ex APS si integrano con l'esigenza con le esigenze di gestione del servizio preso in affitto

La presidente Prestigiacomò risponde che il risultato di questi 4 mesi non è facile da rendicontare, perché su 8 milioni richiesti dall'Azienda AMAP la Regione ha decurtato il 20% circa e quindi ne ha dati solo 6 milioni e quattro mila euro. I soldi sono stati dati agli ATO che hanno dato solo 2 milioni e mezzo di euro all'AMAP e gli ATO. La restante parte, li ha spesi diversamente non dandoli all'AMAP. I dipendenti APS si sono integrati l'azienda ha fatto una mini selezione e tre sono stati inseriti per un corso di formazione interno. Gli altri sono stati integrati in altri settori dell'azienda. La presidente Prestigiacomò denuncia che molte colpe ha la Regione che non mantiene i tempi e che talvolta disattende disposizioni normative superiori, come ad esempio la creazione dell'assemblea dei sindaci. Infine, alle ore 11,25 la presidente La Colla chiude la seduta.

LA SEGRETARIA SUPPLENTE
(Angela Scafidi)

LA PRESIDENTE
(Luisa La Colla)